

La Sicilia 21 Aprile 2004

Distrutta la rete di spaccio: 78 arresti

SIRACUSA. Il blitz "Alfeo", portato a termine dai carabinieri del comando provinciale di Siracusa, ha stabilito un record senza precedenti per la provincia di Siracusa: 78 arresti su 83 provvedimenti restrittivi emessi dal Gip del Tribunale di Siracusa, Luca Lorenzetti, su richiesta della procura della repubblica (procuratore capo Roberto Campisi e sostituto Francesco Aliffi), la corposa comunicazione di notizia di reato è stata formalizzata, dopo anni di indagini, intercettazioni, appostamenti, pedinamenti, dai carabinieri del comando provinciale di Siracusa. Mai tante persone in manette nello stesso momento. Il blitz "Alfeo" ha superato, come numero di soggetti ammanettati, l'operazione antimafia denominata Santa Panagia San Marco del luglio 1999, con 58 arresti.

Per sei ore, dopo la mezzanotte, hanno operato circa 500 carabinieri provenienti da ogni parte della Sicilia: utilizzato anche un elicottero dell'Elinucleo di Catania e impiegati anche unità cinofile provenienti da Palermo. Sono sfuggite alle manette cinque indagati. I militari operanti hanno anche ammanettato otto donne-pusher, tutte siracusane. Lo zoccolo duro degli autori dello spaccio al minuto di sostanze stupefacenti di ogni tipo, hascisc, marijuana, eroina, cocaina, ecstasy è composto dai soliti noti: tutti piccoli spacciatori locali coinvolti in quasi tutte le precedenti operazioni antidroga che le forze dell'ordine hanno compiuto negli anni passati.

Pochi i volti nuovi. La «new entry» è rappresentata dai catanesi Intravaia, Giuseppe e Carmelo, padre e figlio, rispettivamente di 66 e 35 anni; da Giuseppe Sciara di 40 anni di Palagonia. Giovanni Cantaro di 48 anni di Niscemi, Salvatore Rapisarda di 49 anni di Paternò e ancora il portiere d'albergo Sebastiano Raia di 40 anni, Filippo Nicosia di 35 anni. Per tutti (accusa è detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo eroina, cocaina, ecstasy, hascisc, marijuana).

Ciascuno spacciatore agiva - secondo l'ipotesi accusatoria - autonomamente. Fra loro non c'era vincolo associativo, forse qualche episodio di mutualità. A Stefano Giarratana di 40 anni, in atto detenuto presso il carcere di Pesaro, è stato anche contestato l'omicidio preterintenzionale. E' indagato per la morte, come conseguenza della cessione di stupefacente, del tossico siracusano Giuseppe Rustico. Il decesso avvenne nel 1995. Un altro indagato, sempre di Siracusa, Massimo Sinatra di 28 anni, oltre che rispondere di fatti di droga è accusato di rapina e detenzione di arma da sparo. Fatti avvenuti nel 1996, ai danni di una pizzeria di viale Santa Panagia.

I risultati dell'operazione «Alfeo» sono stati al centro di una conferenza stampa tenuta, al palazzo di giustizia, dal procuratore Campisi, dal sostituto Aliffi, e dagli ufficiali dell'Arma del comando provinciale di Siracusa.

Saretto Leotta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS